

Val di Luce Spa Resort, *Val di Luce Abetone (PT)*

Wellness Totale nella

Il Comprensorio dell'Abetone è il più importante dell'Appennino toscoemiliano.

Val di Luce, a 1600 metri di altezza, ne fa parte anche se si trova in un angolo tranquillo a sei chilometri dal passo. Il nuovo resort, inaugurato il 18 dicembre 2010, propone 32 camere e 45 appartamenti/suite, alcuni su due livelli con doppie camere e doppi servizi, ristorante, una Spa di prestigio, garage interrato. Il complesso è di proprietà del Gruppo Fingen, che a Firenze ha realizzato il Four Seasons, ed è gestito dal Gruppo Cosmopolitan, che ha strutture ricettive a Tirrenia

Domitilla Grecale



SCHEDA ALBERGO

Val di Luce Spa Resort ★★★★★

Via Val di Luce, 22

51021 Abetone (PT)

Tel. +39 0573 60961

Fax +39 0573 609640

info@valdilucesparesort.

www.valdilucesparesort.

Proprietà: Gruppo Finger

Gestione: Gruppo Cosmoj

General Manager: Angelo

Camere: 32 camere, 45 s

Lounge Bar

Ristorante

Sala riunioni

Sala giochi

Spa

Garage coperto



Il General
Manager
Angelo Nucci



montagna

toscana



Uno scorcio del
complesso con il grande
giardino interno e la
piramide in vetro e
acciaio al centro

Lil passo dell'Abetone, a 1388 metri di altezza, è uno degli appuntamenti preferiti del Giro d'Italia, posto com'è a cavallo dell'Appennino toscano-emiliano lungo la strada che congiunge Modena con Pistoia. Sui suoi tornanti si sono dati battaglia generazioni di ciclisti che puntassero a conquistare la maglia rosa o che più semplicemente si stesero cimentando con le dure salite o le vorticose discese che caratterizzano la dorsale appenninica che divide la Toscana dall'Emilia Romagna.

Il panorama è dominato da immense foreste di faggi e conifere che salgono e scendono lungo i ripidi versanti dell'Appennino che si ammorbiscono giusto sulla cresta. L'Abetone non è solo il paradiso dei ciclisti, lo è anche degli sciatori fin da quando si scoprì che su queste piste si era formato il primo vero campione dello sci italiano, Zeno Colò. Colò era nato all'Abetone nel 1920. Nel 1950 fu il protagonista dei Mondiali di Aspen, negli Stati Uniti: fu primo nella discesa libera e nello slalom gigante. Nei giochi olimpici di Oslo 1952 si confermò nella discesa libera: il 16 febbraio fu il più veloce degli ottantuno concorrenti sui 2600 metri della pista di Norefjell. Fu la prima medaglia d'oro per l'Italia nello sci alpino. Nel 1947, a 27 anni, sul Piccolo Cervino a Breuil-Cervinia Colò aveva stabilito il record del mondo sul chilometro lanciato con circa 160 km orari. Il record di Colò sarebbe rimasto imbattuto per diciassette anni. Fu il precursore della posizione a uovo. Colò

particolare irraggiamento solare di cui gode che la illumina per la gran parte della giornata anche in pieno inverno. La si raggiunge con una diramazione asfaltata che si stacca poco oltre il passo per chi sale dalla Toscana, poco prima del passo per chi sale dall'Emilia, rimanendo in terra toscana. La strada termina ai piedi degli impianti di risalita che salgono verso i pascoli innevati e le pareti delle montagne che chiudono la valle. Per arrivarci si sfiora un complesso ricettivo dall'architettura tipica della montagna e nello stesso tempo assai originale per queste montagne: si tratta di una costruzione a U con abbaini sul tetto mansardato e loggiati in legno a scandire la suddivisione dei piani, il lato aperto della U verso la strada che vi corre a fianco e la montagna che la sovrasta, con un grande giardino all'interno dominato al centro da una piramide in vetro e acciaio di una decina di metri di lato, alta 12 metri, assai simile nella forma a quella che troneggia nel cortile delle Tuileries a Parigi e dà luce all'entrata ipogea del Louvre. La piramide del Val di Luce Spa Resort dà luce e visibilità alla grande piscina/vasca idromassaggio multifunzione del piano terra del complesso alberghiero.

Visto di spalle, il complesso alberghiero richiama i castelli incantati delle fiabe con la base in pietra grigia che sale e diventa legno a mano a mano che raggiunge il tetto irto di pinnacoli perché tali appaiono gli abbaini e i comignoli dei camini che vi si affastellano. Il complesso Val di Luce Spa Resort, di categoria 4 stelle, nasce dall'incontro di grandi professionalità: il Gruppo Fingen, che nel

L'interior design ha saputo abbinare lo stile contemporaneo post minimalista con un forte sapore montano attraverso l'impiego di colori neutri e di materiali naturali come il legno e la pietra



usava sci di legno e non indossava il casco. La strada che collega le due regioni risale al 1781 quando fu realizzata per accordi fra il Granducato di Toscana e il Ducato di Modena. Il primo colpo di piccone era stato assestato ben 15 anni prima.

Assai prima pare che vi sia passato Annibale durante la seconda guerra punica, qualcosa come 2200 anni fa, quando attraversò le montagne provenendo dal fiume Trebbia sulle cui sponde aveva disfatto un intero esercito romano.

Val di Luce è una località di montagna posta a sei chilometri dal passo dell'Abetone, a 1600 metri di altezza. Deve il suo nome al





L'atmosfera risulta assai intima e accogliente grazie all'impiego di velluti color camoscio e beige caldo, all'ironica moquette a texture scozzese e ai complementi d'arredo



settore alberghiero ha realizzato due eccellenze assolute come il Four Seasons e Palazzo Tornabuoni a Firenze (entrambi gestiti da Four Seasons), proprietario dell'immobile, il Gruppo Cosmopolitan, cui è stata affidata la gestione di Val di Luce Spa Resort, già presente in Toscana con diverse realtà turistico-ricettive tra cui il Grand Hotel Continental di Tirrenia, splendida struttura ricettiva sul litorale pisano, lo Studio Agnese Mazzei Architetti di Firenze cui è stato affidato il progetto di definizione degli spazi interni che comprendono 32 camere, 45 appartamenti, hall, reception, sala camino, lounge, ristorante e la lussuosa Spa al piano terra. Il gruppo Fingen si è fatto carico di un investimento iniziale di 40 milioni di euro per fare della Val di Luce un punto di riferimento turistico per tutto l'Appennino toscoemiliano. Il nuovo resort, inaugurato il 18 dicembre 2010, completa un'offerta che negli ultimi anni si è diversificata sotto molteplici aspetti grazie al progetto che ha visto la realizzazione di numerose nuove strutture, come i nuovi impianti di risalita che rendono ancora più efficienti le piste sciistiche del Comprensorio, gli oltre cento nuovi appartamenti e i due esercizi commerciali, il nuovo rifugio con solarium alla base delle piste. Il complesso, parte integrante di questo progetto,

comprende 32 camere e 45 suite, un ampio parcheggio coperto, un ristorante gourmet per circa 100 persone, un elegante lounge bar con terrazza panoramica, una board room polivalente per meeting e congressi per circa 50 persone, una sala giochi, un centro benessere dove è possibile effettuare trattamenti di grande charme, una piscina, una sauna e una palestra, un garage interrato con 45 posti riservati ai clienti dell'albergo.

UNA MONTAGNA VERA

Val di Luce Spa Resort rappresenta un luogo d'eccellenza dove lo sport incontra la cura del corpo e il benessere di tutta la persona in un vero concetto di wellness totale. In primavera ed estate il clima piacevole e i sentieri negli splendidi e numerosi boschi della zona rappresentano un punto di riferimento per tutti coloro che amano le passeggiate, il trekking all'aria aperta, le escursioni nella natura. In inverno, un moderno sistema di seggiovie e di rifugi in quota permette agli amanti dello sci di raggiungere facilmente i 1900 metri e di dominare il paesaggio dell'Appennino toscano dalle tre vette che cingono la Val di Luce: Alpe Tre Potenze, Monte Gomito e Passo di Annibale. Gli impianti sciistici sono tra i più moderni ed efficienti di tutto il comprensorio e consentono di godere in tutta sicurezza del piacere degli sport invernali, dallo sci allo snowboard. Sono 60 chilometri di piste distribuite in 21 moderni impianti di risalita immersi in un contesto paesaggistico dominato da una vegetazione spettacolare e con differenti livelli di difficoltà. I servizi wellness & beauty, vero fiore all'occhiello di Val di Luce Spa Resort, comprendono un'ampia zona umida dotata di "piscina emozionale" riscaldata a 32°C, sauna alpina, bagni di vapore, frigidarium, vasca riscaldata esterna con microgetti e relaxing room dove poter degustare infusi e decotti. La palestra propone le più sofisticate attrezzature sportive cardio e iso Technogym dotate di schermi Tv, mentre l'area beauty è composta da sette aree trattamento che richiamano il caldo effetto del legno come elemento di congiunzione tra esterno e interno. I trattamenti si avvalgono dei

La proposta enogastronomica del resort è ancorata al concetto di chilometro zero per le materie prime utilizzate e si ispira all'eccellente tradizione della cucina toscana



prodotti della Maison de Beauté Carita Paris. Altra prestigiosa linea di cosmesi utilizzata presso la Spa del Val di Luce Spa Resort è Decléor Paris. I trattamenti spaziano dai classici massaggi svedesi per migliorare il tono muscolare all'Aromatherapy a base di oli essenziali per l'ottimale equilibrio psicofisico, dal massaggio "Hot Stone" per favorire la circolazione fino al romantico "Couple Massage" per condividere il piacere del benessere in una speciale "care suite" dedicata alle coppie. Tra le tante proposte, anche il massaggio "Deep Tissue" che esercita pressioni profonde nelle zone muscolari contratte e speciali programmi beauty per viso e corpo con innovativi scrub naturali a base di estratti di abete e ribes. Per un peeling indimenticabile c'è la doccia orizzontale Evian che utilizza anche sale naturale ed estratti di pino mugo. Per chi soffre d'insonnia, consiglio la vasca "Nuvola" per averla provata più volte: impossibile non abbandonarsi al sonno dopo non più di cinque, dieci minuti. È garantito un relax assoluto. La piscina principale è riscaldata a 36 gradi, la seconda (che si proietta anche all'esterno) ha una temperatura di 32 gradi.



CAMERE LUMINOSE, BELLE E FUNZIONALI

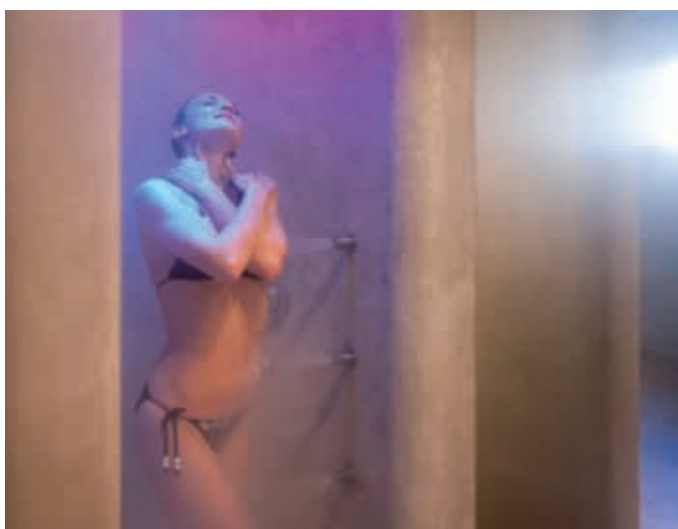
Le diverse tipologie di camere e appartamenti del Val di Luce Spa Resort comprendono una serie di suggestivi duplex sistemati tra il piano attico e la mansarda. Gli interni progettati dallo Studio Agnese Mazzei Architetti hanno saputo abbinare il design contemporaneo post minimalista con un forte sapore montano attraverso l'impiego di colori neutri e di materiali naturali come il legno e la pietra. A partire dalla reception dove si è accolti tra boiserie in abete leggermente sbiancato che creano un cono ottico di invito ai diversi spazi comuni: la hall, la lounge e la sala camino dove gli ambienti si fanno più intimi grazie all'impiego di velluti color camoscio e beige caldo, l'ironica moquette a texture scozzese e oggetti d'arredo in legno e osso appositamente ricercati.

Nelle camere, tutte di tagli diversi e con bagni personalizzati, la predilezione per l'uso di materiali caldi e naturali, come il legno



La predilezione per l'uso di materiali caldi e naturali, come il legno di rovere, e i rivestimenti tessili rendono camere e suite assai gradevoli e rilassanti

La zona beauty è composta da sette aree trattamento che richiamano il caldo effetto del legno come elemento di congiunzione tra esterno e interno



di rovere e rivestimenti tessili sui toni del blu e del verde, si manifesta sotto forma di interni accoglienti e rilassanti, coerentemente con quello che vuole essere il principale obiettivo della struttura: offrire benessere. Il letto è bianco, arredato con piumone insacchettato, con materasso a molle insacchettate e quattro cuscini di diversa consistenza.

Un maggior rigore denota l'area dedicata alla Spa, la più esclusiva del comprensorio, dove i volumi essenziali sono caratterizzati unicamente dalla materia di cui sono fatti: travertino tortora e intonaci a calce per le piscine e le docce, legno per le sale massaggi e la reception. Cuore della Spa è l'originale sala relax interamente bianca, come scavata nel ghiaccio, da cui è possibile contemplare il paesaggio circostante e accedere alla spettacolare piscina realizzata sotto la piramide di cristallo, per metà internamente all'edificio e per metà all'aperto.

EFFICIENZA E PROFESSIONALITÀ

L'ospite sbarca sotto la grande pensilina che delimita l'entrata e garantisce sia una zona d'ombra durante la bella stagione che una zona sgombra dalla neve durante l'inverno. Grazie al dislivello del terreno, l'entrata risulta allo stesso livello della piramide ma di fatto al primo piano rispetto alla Spa e al ristorante. L'accesso al-

la hall è regolato con una doppia porta automatica. La reception è sulla sinistra, le sale soggiorno sono sul lato opposto. Gli ascensori che salgono ai piani superiori e scendono nell'area della Spa e del ristorante sono distribuiti a due a due sui due lati a elle riservati all'albergo; l'ala opposta è occupata da appartamenti privati che sono stati venduti in maniera autonoma creando un ulteriore mercato potenziale per i servizi alberghieri a partire da quelli della Spa. Il personale dispone a sua volta di altri due ascensori e di office ai piani collocati in maniera strategica. Tutto il piano della hall è pavimentato con marmo travertino color tortora ed è stato dotato di un impianto di riscaldamento a serpentine che corre sotto la pietra. In pietra è pavimentato anche il piano inferiore che contiene la Spa e il ristorante. La Spa occupa un'area di 400 metri quadrati. La zona trattamenti è ben separata da quella umida e dalla palestra. È servita da una propria reception al fine di coordinare gli appuntamenti per i vari trattamenti. La zona umida si avvale di docce emozionali, sauna e bagno turco, impianto Kneipp con acqua calda e fredda, una vasca frigidarium per i più coraggiosi che vogliano ottenere i migliori effetti dalle saune, la grande vasca/piscina munita di numerose postazioni idro per i massaggi subacquei e per la ginnastica in acqua, una seconda vasca, anch'essa dotata di getti idro, si prolunga verso l'esterno (da cui è separata da una porta automatica) per chi voglia provare l'ebbrezza del bagno in acqua calda circondato dalla neve. La palestra è piuttosto importante e presenta attrezzi ideali sia per chi voglia "fare fiato" che per chi voglia "scoprire" meglio i propri muscoli. È l'ideale anche per chi della tartaruga anziché mostrare il dorso... mostri la corazza.

La cucina del Val di Luce Spa Resort, gestita da Romeo Profico, si avvale della tecnologia delle piastre elettriche e a induzione. La proposta enogastronomica di Profico, pugliese verace con esperienze professionali e di vita in giro per il mondo, è ancorata al concetto di Chilometro Zero per le materie prime utilizzate ricordando che il resort gode del privilegio di poter attingere alle tradizioni enogastronomiche di una delle cucine più note del nostro Paese, quella toscana. Maître è il palermitano Antonino Rizzuto, bravissimo nel consigliare e coccolare gli ospiti.

La moquette "scozzese" ricopre la pavimentazione delle camere

Un maggior rigore denota l'area dedicata alla Spa, i cui ambienti sono caratterizzati da travertino tortora e intonaci a calce per le piscine e le docce, legno per le sale massaggi e la reception



mentre il marmo è stato scelto per pavimentare e fasciare i bagni, compresi i top dei lavelli. I bagni presentano tutti ampi box doccia con grandi soffioni centrali. Alcune camere hanno anche la vasca. Il riscaldamento delle camere si avvale di radiatori a muro, così pure i bagni.

Dal punto di vista del risparmio energetico, il Val di Luce Spa Resort si avvale del cappotto termico di cui è stato rivestito l'intero edificio e di una centrale a biomassa (a cippato) per la produzione sia di energia elettrica che del riscaldamento diretto dell'acqua sanitaria. Per le pareti divisorie tra le camere e tra le camere e il corridoio è stato utilizzato il cartongesso multistrato. La moquette ai piani e il materiale coibentante nelle solette hanno completato l'insonorizzazione interna dell'edificio alberghiero. Il risparmio energetico è stato favorito anche dall'installazione di un sistema domotico di controllo sia degli accessi che delle temperature interne delle camere.

L'albergo è interamente wireless per il collegamento a Internet che si avvale anche del cavetto di rete in camera. Un Internet Point pubblico è presente nella hall.

Angelo Nucci è il Direttore del Val di Luce Spa Resort. Livornese, classe 1969, Nucci si è diplomato come perito informatico a Livorno e poi si è laureato a Pisa sempre in informatica. "Mi sono appassionato al settore del turismo e dell'accoglienza durante gli studi, quando lavoravo in albergo e nei villaggi turistici durante le vacanze" spiega. "Ho lavorato per diversi anni per un'importante società italiana che opera nel campo del turismo, in Italia e all'estero. Per 14 anni ho diretto diverse strutture alberghiere importanti situate in Tirrenia ed adesso sono entrato in questo nuovo Gruppo. Con l'aiuto del nostro Gruppo dirigo il Val di Luce Spa Resort dall'apertura. Le nostre 45 suite in realtà sono spaziose e dotate di tutti i comfort. Molte di queste hanno doppi servizi oltre che doppie camere. Alcune hanno il caminetto a legno, altre sono state realizzate su due livelli, collegati con scale a chiocciola di legno interne, con doppie camere e doppi servizi. I clienti hanno a disposizione anche una lavanderia a gettoni. La Spa dispone di uno staff di cinque persone compresa la Spa manager. Il personale dell'albergo ammonta complessivamente a una trentina di persone."

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FORNITORI

Anno realizzazione:	2008/2010
Committente:	Val di Luce Spa
Progettista:	Studio Agnese Mazzei Architetti
Collaboratori:	Ilde Marino, Gabriele Becattini
Servizio prestato:	Progettazione architettonica d'interni, Interior design e direzione artistica
Light design:	Francesco Ciulli
Building Automation System:	VDA
Porte automatiche:	Ditec, Geze
Porte camere:	Cipriani
Televisori lcd:	Hannspree
Minibar:	Tecnofrost
Ascensori:	Kone
Palestra:	Technogym
Posate:	Broggi
Porcellane:	Richard Ginori
Cucina:	Mareno
Linea cortesia:	Alfera
Linea cosmetica Spa:	Maison de Beauté Carita Paris, Decléor Paris
Rubinetterie:	Hansgrohe, Ponte Giulio
Sanitari:	Ponte Giulio
Spa:	Hofer